



PROVINCIA DI MANTOVA

DECRETO PRESIDENZIALE N° 38 DEL ° 13/04/2023

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) - TRIENNIO 2023-2025

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale Dr. Maurizio Sacchi

DECISIONE

La Provincia di Mantova adotta il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) relativo al triennio 2023–2025.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ il decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella legge n. 113 del 6 agosto 2021 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* all’art. 6 ha previsto che entro il 31 gennaio di ciascun anno le amministrazioni, di cui all’art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, con più di cinquanta dipendenti adottino il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), di durata triennale;
- ✓ il PIAO ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi;
- ✓ il PIAO, secondo la normativa citata, definisce:
 - a) *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

- b) *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) *le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- g) *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;*
- h) *le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza nonché del monitoraggio dei procedimenti attivati.*

PREMESSO che in data 30/06/2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, con effettiva entrata in vigore decorrente dal 15/07/2022, il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81- "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" il quale prevede le disposizioni seguenti:

- ✓ *Art.1, Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione: 1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:*

- *articolo 6, commi 1, 4(Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;*

- articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio)
- articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n.124(Piano organizzativo del lavoro agile);
- articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.

All'articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il terzo periodo è soppresso.

- ✓ *Art.2, Disposizioni di coordinamento:* 1. Per gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO.

Ai fini di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici statali inviano il piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo ovvero la corrispondente sezione del PIAO, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per le necessarie verifiche sui relativi dati.

- ✓ *Art.3, Monitoraggio:* 1. Al fine di individuare ulteriori adempimenti incompatibili con il PIAO, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e, per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza, l'Autorità nazionale anticorruzione effettuano, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel PIAO.

All'esito dell'attività di monitoraggio di cui al comma 1, e ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge n. 80 del 2021, si provvede alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina di cui allo stesso articolo 6.

DATO ATTO che il Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha sottoscritto ed emanato il Decreto Ministeriale 30 giugno 2022, n.132 "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*" con il quale si definiscono precisamente le finalità, i contenuti delle

singole sezioni e sotto-sezioni e i rapporti con i documenti di programmazione finanziaria del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il medesimo regolamento, in particolare, disciplina all'articolo 7 le modalità di *“Redazione del Piano integrato di attività e organizzazione”* stabilendo che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*

ISTRUTTORIA

PREMESSO che:

- ✓ con deliberazione del 05/12/2022 n.55, il Consiglio Provinciale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025, successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Provinciale del 16/02/2023 n.1 e del 23/03/2023 n.8;
- ✓ con deliberazione del 05/12/2022 n.56 il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio Provinciale del 16/02/2023 n.2;
- ✓ nel Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025, all'interno della parte seconda, sezione *“Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2023 – 2025 – Indirizzi”*, sono stati individuati e descritti gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza da declinare in specifiche azioni e programmi che dovranno essere posti in essere dall'Ente.

DATO ATTO che:

- ✓ in base a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 30 giugno 2022, n.132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, l'Ente ha predisposto il Piano di Attività e Organizzazione (PIAO) relativo al triennio 2023-2025, di cui all'allegato A), secondo le modalità di redazione e contenutistiche previste dal medesimo decreto, seguendo la presente articolazione
 - 1) Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione e analisi di contesto interno ed esterno;
 - 2) SEZIONE 2 - Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione;
 - 3) SEZIONE 3 - Organizzazione e Capitale Umano;
 - 4) SEZIONE 4 – Monitoraggio.
- ✓ l'Ente ha adottato il presente piano nell'ottica di integrare funzionalmente tutti i piani per i quali è stata disposta la soppressione con Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 - *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;* in particolare è stata posta come obiettivo principale la ricerca di una massima integrazione tra gli obiettivi di Performance, attività deputata alla produzione di Valore Pubblico, le misure e di contrasto di fenomeni corruttivi, strumento di garanzia dell'agire amministrativo, e le previsioni relative all'organizzazione del lavoro agile, della formazione e di gestione complessiva delle risorse umane;
- ✓ la riconduzione degli strumenti programmatori singolarmente adottati dall'ente all'interno di uno strumento di piano integrato (PIAO), consentirà all'Ente di disporre di un documento duttile e propedeutico al processo di semplificazione e razionalizzazione con la finalità di superare la frammentazione degli strumenti oggi in

uso e per rispondere alle esigenze individuate dal legislatore, nel rispetto dei provvedimenti normativi di prossima emanazione.

DATO ATTO, altresì:

- ✓ di aver informato le rappresentanze sindacali dei contenuti della sezione del Piano dei fabbisogni 2023-2025, con nota inviata in data 23/03/2023;
- ✓ di aver acquisito il parere del Collegio dei Revisori sul DUP 2023-2025 e relativa sezione del Piano dei fabbisogni 2023-2025, con pareri n.9 del 14/11/2022 e n.7 del 17/03/2023 (2a variazione DUP);
- ✓ di aver avviato in data 16/02/2023 con nota prot. 8851 e concluso in data 01/03/2023 il confronto con le rappresentanze sindacali, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett.i) del CCNL 16/11/2022, sulla definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento per l'anno 2023;
- ✓ di aver acquisito sulla proposta di Piano Azioni Positive 2023-2025 il parere positivo della Consigliera di parità con parere in data 06/02/2023 prot. 6284 e il parere positivo del CUG in data 17/03/2023 prot. 15396;
- ✓ di avere avviato in data 17/03/2023 e concluso in data 27/03/2023 il confronto con le rappresentanze sindacali sui criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile, nonché i criteri di priorità per l'accesso allo stesso ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett.i) del CCNL 16/11/2022;
- ✓ di aver pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Mantova l' "Avviso di consultazione pubblica per la presentazione di contributi e suggerimenti per l'aggiornamento della sezione valore pubblico, performance e anticorruzione, sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del piano integrato di attività e di organizzazione per il triennio 2023-2025", dal giorno 24.11.2022 al giorno 31.12.2022, con termine fino a tale ultima data per la presentazione di osservazioni, e che entro tale termine nessuno ha fatto pervenire contributi o suggerimenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO le disposizioni relative all'individuazione della competenza del Presidente:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 primo periodo, in cui si dispone che "Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto";
- ✓ l'art. 33 comma 4 del vigente statuto provinciale intitolato "il Presidente della Provincia".

RICHIAMATO:

- ✓ il decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella legge n. 113 del 6 agosto 2021 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81- "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*";

- ✓ il Decreto Ministeriale 30 giugno 2022 n.132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";
- ✓ la Circolare n. 2/2022, emanata l'11 ottobre 2022, emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 che fornisce indicazioni operative in merito al funzionamento del Portale PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione introdotto con l'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso per i piani di rispettiva competenza da:

- ✓ Dott.ssa Roberta Righi, titolare di posizione organizzativa del servizio programmazione e controllo – raccolta e elaborazione dati – partecipate in base al provvedimento prot. N. 54008 del 20/10/2021;
- ✓ Dott.ssa Lorenza Gavioli titolare di posizione organizzativa del Servizio Gestione del Personale e formazione, in base al provvedimento prot. n. 54000 del 20/10/2021, di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale;
- ✓ Dott.ssa Cristina Paparella titolare di posizione organizzativa del Servizio affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali – servizi generali in base al provvedimento n. 54004 del 20/10/2021, di cui all'allegato "C", parte integrante e sostanziale.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "pareri dei responsabili dei servizi" espressi da:

- ✓ Segretario Generale Responsabile Servizio programmazione e controllo - raccolta ed elaborazione dati – partecipate, Servizio Gestione del Personale e formazione e Servizio affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali – servizi generali, dr. Maurizio Sacchi, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

DECRETA

1.DI ADOTTARE il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) relativo al triennio 2023-2025 secondo l'articolazione contenuta nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2.DI PROCEDERE a pubblicare il piano integrato di attività e organizzazione nella sezione amministrazione trasparente, ed in particolare sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

3.DI TRASMETTERE il presente piano, ai sensi della circolare n. 2/2022, emanata l'11 ottobre 2022, al Dipartimento della Funzione Pubblica, utilizzando esclusivamente le apposite funzionalità presenti nell'Area riservata del Portale PIAO.

4.DI DARE ATTO ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90 e s.m.i., che qualunque interessato potrà presentare contro il presente provvedimento, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, o un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Maurizio Sacchi

IL PRESIDENTE
Carlo Bottani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni